vinetur

Le strutture ricettive indipendenti francesi hanno aumentato le tariffe estive, facendo crescere dell’1,8% i ricavi per camera disponibile

Secondo Amenitiz, in Francia l’occupazione è scesa al 64,8%, nonostante le tariffe medie per notte siano salite a 145 euro

lunedì 9 novembre 2026



Gli operatori delle strutture ricettive indipendenti in Francia hanno aumentato i prezzi delle camere durante l'estate, mentre l'occupazione diminuiva, secondo uno studio di Amenitiz relativo ai soggiorni dal 1° luglio al 31 agosto 2026. I dati delineano un mercato in cui tariffe più alte sono bastate a mantenere in crescita i ricavi, nonostante il minore utilizzo delle camere disponibili.

In Francia, l'occupazione media delle strutture indipendenti incluse nel campione è stata del 64,8%, in calo di 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2025. Nei due mesi considerati, il prezzo medio per notte venduta è aumentato del 3,8%, raggiungendo 145 euro. I ricavi per camera disponibile, un indicatore che combina tariffe e occupazione, sono cresciuti dell'1,8%, arrivando a 94 euro.

I dati suggeriscono che gli operatori francesi siano riusciti a proteggere i ricavi estivi soprattutto grazie ai prezzi, anziché a una maggiore occupazione. L'occupazione è diminuita, ma l'aumento delle tariffe è stato sufficiente a compensare in parte il calo. Il risultato è stata una crescita contenuta dei ricavi per camera disponibile, anziché una contrazione.

Lo studio è rilevante perché analizza una parte del mercato che spesso riceve meno attenzione rispetto alle grandi catene alberghiere. Amenitiz ha dichiarato che il proprio database comprendeva 9.312 strutture clienti e che le variazioni su base annua sono state calcolate su un gruppo omogeneo di 7.516 strutture presenti in entrambi gli anni. Il campione include hotel, affittacamere e strutture ricettive rurali. Non si tratta di un censimento nazionale e la società non lo presenta come una rappresentazione completa di tutte le attività ricettive di ciascun Paese.

Il rapporto ha inoltre confrontato la Francia con le strutture indipendenti di Spagna, Italia e Portogallo. Tra questi mercati, la Spagna si è distinta nei dati esaminati perché occupazione e tariffe sono aumentate contemporaneamente. Le strutture spagnole del campione hanno registrato un'occupazione del 68,3%, in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, mentre la tariffa media per notte è salita del 5,6%, raggiungendo 126 euro. In Spagna i ricavi per camera disponibile sono cresciuti del 6,7%, contro l'1,8% in Francia, con una differenza di 4,9 punti percentuali nella crescita.

Il confronto mostra due andamenti estivi diversi all’interno dello stesso ampio segmento delle strutture ricettive indipendenti. In Francia, gli operatori hanno aumentato i prezzi a fronte di un’occupazione più debole. In Spagna, le tariffe più alte si sono accompagnate a un’occupazione maggiore, generando una crescita dei ricavi più rapida. La tariffa media per notte in Francia è rimasta comunque più alta in termini assoluti: 145 euro contro 126 in Spagna. Gli operatori spagnoli del campione hanno però beneficiato maggiormente della domanda.

I dati sono nominali ed espressi in euro, quindi non sono corretti per l’inflazione. È un aspetto importante nell’interpretare gli aumenti delle tariffe, perché una parte della crescita può riflettere il trasferimento dei maggiori costi sui prezzi, anziché un rafforzamento della domanda sottostante. I dati francesi mostrano comunque una netta divergenza tra l’andamento delle tariffe e quello dell’occupazione: a trainare i risultati sono stati soprattutto gli aumenti dei prezzi.

I risultati sono stati riportati da La Tribune de l’Hôtellerie il 7 novembre, sulla base di un rapporto di Amenitiz datato ottobre 2026. Il materiale esaminato non indicava un giorno preciso di pubblicazione del rapporto originale nel mese di ottobre. L’interesse della pubblicazione si concentra sul segmento indipendente, in cui le variazioni di prezzi e occupazione possono differire dalle tendenze rilevate nei rapporti sul settore basati sulle catene alberghiere.

Poiché il dataset si basa sui clienti di Amenitiz e non su un campione nazionale casuale, i risultati vanno letti come una misura delle tendenze all’interno di quel portafoglio, non come un quadro definitivo dell’intero mercato ricettivo francese, spagnolo, italiano o portoghese. Le differenze nella composizione di hotel, affittacamere e strutture rurali possono influire sui confronti tra Paesi, soprattutto quando tariffe medie e occupazione si muovono in direzioni opposte.